

Il trasporto intermodale con merce pericolosa

PRINCIPALI MODIFICHE ADR/RID 2011

• Le istruzioni di sicurezza (ADR/RID 5.4 e 8.1)

Il trasportatore è responsabile per le istruzioni di sicurezza (nuovo layout 2011) e dell'equipaggiamento a bordo del veicolo.

• Materie pericolose per l'ambiente (ADR/RID 2.2.9.1.10)

L'ADR/RID 2011 ha ripreso dall'emendamento 34 del codice IMDG le regole per queste materie. Secondo 5.2.1.8.3 il nuovo marchio (vedi la sezione etichette e segnalazioni) dovrà essere applicato, se si tratta di materie pericolose per l'ambiente secondo 2.2.9.1.10 ADR/RID. Il termine del periodo di transizione è stato fissato per il 31.12.2013, ad eccezione dei numeri UN 3077 e 3082 per i quali è già terminato il 30.06.2009.

• Quantità limitate (ADR/RID 3.4)

Per trasporti che non prevedono un percorso marittimo, lo speditore delle spedizioni di merci pericolose imballate in quantità limitate deve informare il trasportatore della massa lorda totale di merce. La nuova etichetta "losanga" oppure "LTD QTY" (valida fino a giugno 2015), secondo ADR/RID, deve essere esposta sui quattro lati di tutte le UTI per quei trasporti che superano le 8t in quantità limitata (vedi prescrizione transitoria 1.6.1.20). Nella tabella 3.2, nella colonna 7a, sono riportati ora direttamente i pesi.

• Etichettatura dei rimorchi che trasportano colli (RID 1.1.4.4.3)

Se un rimorchio viene separato dalla sua unità motrice, i pannelli arancioni devono essere apposti anche sulla parte anteriore del rimorchio oppure le etichette (Placards) corrispondenti devono anch'esse essere apposte su entrambi i lati del rimorchio (a meno che questa etichettatura non venga richiesta dall'ADR al punto 1.1.3.6).

Il trasporto intermodale è sicuro e rispetta l'ambiente

Laddove i rischi dei trasporti possono essere considerevolmente aggravati dai pericoli inerenti le merci pericolose (incendio, esplosioni o fuoriuscita di gas), l'aspetto sicurezza è essenziale. In questo ambito, i vantaggi concorrenziali del trasporto ferroviario sono evidenti soprattutto sulle lunghe distanze.

Quasi tutte le merci pericolose trasportate via strada possono essere trasportate per ferrovia. Le esigenze specifiche, come ad esempio l'etichettatura, l'identificazione e la sicurezza del carico devono essere garantite dai caricatori e dagli speditori prima dell'arrivo al terminal.

Questo documento presenta le regole essenziali da applicare per un buon trasporto. Per maggiori informazioni i nostri esperti sono a vostra disposizione.

Disposizioni legali

Il trasporto delle materie pericolose è regolato: dal RID per il trasporto ferroviario, dall'ADR per quello stradale, dall'IMDG per il trasporto marittimo e dall'ADN per il trasporto fluviale.

Materie non ammesse al trasporto

In linea di massima nell'ambito del trasporto combinato tutte le materie pericolose possono essere trasportate. Le materie non ammesse, sono riportate nella Tabella A del RID e dell'ADR con la dicitura "trasporto vietato". Inoltre non sono ammesse le seguenti merci:

- Le materie esplosive della classe 1, gruppo di compatibilità A (no. ONU 0074, 0113, 0114, 0129, 0130, 0135, 0224 e 0473).
- Le materie autoreattive della classe 4.1, per le quali è necessario il controllo della temperatura (da no. ONU 3231 a 3240).
- Perossidi organici della classe 5.2, per i quali è richiesto il controllo della temperatura (da no. ONU 3111 a 3120).
- Triossido di zolfo della classe 8, puro almeno al 99,95% che viene trasportato in cisterna senza inibitore (classe 8, UN 1829).

Stato tecnico generale dell'UTI

Le UTI devono soddisfare tutte le esigenze tecniche e di pulizia al fine di evitare tutti i rischi di irregolarità e/o incidenti durante la fase del trasporto (perdite prodotto, odori, apertura coperchi/passaggio duomo...).

Un'attenzione particolare deve essere data al rispetto delle corrette procedure di carico dei colli all'interno delle UTI, in quanto le UTI sono esposte ad una maggiore sollecitazione longitudinale e trasversale.

Rifiuto del trasporto e responsabilità

Se la vostra UTI non è conforme alle condizioni di trasporto, vi sarà richiesta la sistemazione prima della consegna in terminal. Nel caso in cui questo non fosse possibile, il trasporto sarà rifiutato.

Le UTI saranno riconsegnate al destinatario solo se questo è stato autorizzato ed identificato secondo le procedure in atto sui terminal.

CEMAT • Via Valtellina 5-7 • I-20159 Milano
Safety Manager: **Roberto Bossi**
Tel. +39 02 66895278 • Fax: +39 02 66895279
E-Mail: safetydpt@cemat.it

Queste informazioni vi sono fornite a titolo indicativo e non esaustivo.

Dati nei documenti UIRR

Conformemente al capitolo 5.4 dell'ADR, i dati seguenti devono essere comunicati alla società UIRR al momento della prenotazione di un trasporto o al più tardi al momento della chiusura del contratto UIRR.

Disposizioni per tutte le classi

- il numero di identificazione del pericolo deve precedere il codice ONU quando un trasporto di materie avviene in contenitori cisterna, cisterne, cisterne mobili, CGME e per i contenitori caricati alla rinfusa (solo il RID);
- il numero ONU della materia è preceduto dalle lettere UN;
- la designazione ufficiale del trasporto deve essere completata se richiesto dalle disposizioni speciali (DS), come previsto alla colonna 6 della tabella A: es. DS274, DS640, DS61 ...;
- eccetto che per la classe 7, il numero dei modelli delle etichette (Placards) riportato nella colonna 5 della tabella 3.2.A o se del caso secondo le DS nella colonna 6. Nel caso di più modelli, i numeri che seguono il primo devono essere indicati tra tra parentesi. Se non c'è il modello dell'etichetta (Placards), si deve introdurre la classe;
- all'occorrenza il gruppo di imballaggio attribuito alla materia può essere preceduto dalle lettere "GI";
- quando una materia soddisfa i criteri di classificazione del 2.2.9.1.10 il documento di trasporto deve recare l'indicazione supplementare "PERICOLOSO PER L'AMBIENTE". Questa prescrizione particolare non si applica ai numeri UN 3077 e UN 3082 ed alle esenzioni previste al 5.2.1.8.1;
- una dichiarazione conforme alle disposizioni di tutti gli accordi particolari;
- per il trasporto in colli: il numero e la descrizione dei colli; la quantità totale di ogni merce caratterizzata per il suo numero ONU, la designazione ufficiale di trasporto ed il gruppo d'imballaggio (espresso in volume, massa lorda e in massa netta a seconda del caso). Il peso totale della materia pericolosa deve essere espresso in kg.
- quantità limitata: indicazione del peso della massa lorda.

Disposizioni supplementari per la classe 1

- Il codice di classificazione menzionato nella colonna 3 b della tabella A, seguito se previsto dal numero del modello delle etichette (Placards) se queste sono differenti da 1, 1.4, 1.5, 1.6.
- La massa netta totale della materia esplosiva in kg; per i carichi completi aggiungere il numero dei colli e la massa in kg per ogni collo.

Disposizioni supplementari per la classe 2

Per le cisterne mobili ed i contenitori cisterna contenenti gas liquefatto refrigerato, lo speditore deve riportare sul documento di trasporto la seguente indicazione: "IL SERBATOIO È GARANTITO ISOLATO POICHÉ LE VALVOLE DI SICUREZZA NON SI POSSONO APRIRE PRIMA DEL..."

Disposizioni supplementari per un percorso marittimo

Per il trasporto di una UTI che precede o segue un percorso marittimo deve essere inoltre applicata la disposizione particolare "TRASPORTO SECONDO 1.1.4.2.1".

Disposizioni supplementari per il trasporto di rifiuti

La menzione "RIFIUTO" deve precedere la denominazione ufficiale del prodotto a meno che questa sia già parte integrante della designazione ufficiale stessa (5.4.1.1.3).

Disposizioni particolari per UTI e imballaggi vuoti non bonificati

Per il trasporto di contenitori vuoti diversi da quelli della classe 7 come per i recipienti di gas con capacità superiore a 1000l la designazione da riportare deve essere "VUOTO NON RIPULITO" (5.4.1.1.6.1). Per gli imballaggi vuoti, diversi da quelli della classe 7, compresi i recipienti di gas la cui capacità non supera i 1000l, la dichiarazione della materia deve comprendere il tipo di imballaggio seguito dall'indicazione "VUOTO" (5.4.1.1.6.2.1).

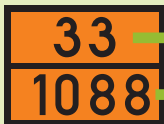
Etichettatura e segnalazione delle UTI

Le etichette (Placards) prescritte nella colonna (5), e se del caso alla colonna (6) della tabella A del capitolo 3.2 pannelli arancioni, devono essere secondo quanto previsto dai capitoli 5.2 e 5.3 dei regolamenti (ADR/RID).

- I pannelli arancioni con il numero di pericolo ed il numero ONU devono essere esposti sui due lati longitudinali dei contenitori cisterna, delle cisterne mobili, dei CGEM, e sui contenitori caricati alla rinfusa.
- Per il trasporto ferroviario, i semirimorchi devono conservare le loro etichette (Placards) e la loro segnalazione arancio conformemente all'ADR.
- Le etichette (Placards) corrispondenti alla materia pericolosa trasportata devono essere applicate sui 4 lati per le casse mobili, i contenitori, le cisterne mobili, i semirimorchi cisterna (RID), i CGEM e sui contenitori caricati alla rinfusa.
- Per le materie riportate al 4.3.4.1.3 la designazione della materia deve essere riportata sul contenitore cisterna come previsto dal 6.8.2.5.2.
- Per le materie indicate al 3.4 (quantità limitata), il marchio "losanga" o "LTD QTY" deve essere applicato sui quattro lati dell'UTI per quei trasporti in colli che superano le 8 t in quantità limitata a meno che l'UTI sia già etichettata con etichette (Placards) secondo il RID 5.3.1.
- Per le materie che rientrano nei criteri del 2.2.9.1.10 (materie pericolose per l'ambiente), il marchio deve essere esposto sui quattro lati secondo le disposizioni alla sezione 5.3.1 che prevedono l'utilizzo dell'etichetta (Placards).

Le regole per l'etichettatura di cui sopra sono valide anche per il trasporto di veicoli/unità di trasporto vuoti non ripuliti (vedi 5.3.1.6 ADR/RID).

Spiegazione della segnalazione arancione



Numero di identificazione del pericolo

Numero ONU del prodotto

Il numero di identificazione del pericolo è composto da due o tre cifre. In generale lo stesso indica il pericolo seguente (secondo il 5.3.2.3.1):

- 2 = Emissione di gas risultanti dalla pressione o da una reazione chimica
 - 3 = Infiammabilità di materie liquide (vapori) e gas o materia liquida autoriscaldante
 - 4 = Infiammabilità di materie solide o materia solida autoriscaldante
 - 5 = Comburenze (favorisce l'incendio)
 - 6 = Tossicità o pericolo d'infezione
 - 7 = Radioattività
 - 8 = Corrosività
 - 9 = Come prima cifra: altri pericoli
- Come seconda cifra: pericolo di reazione violenta e spontanea
 x = La materia reagisce pericolosamente con l'acqua
 0 = Quando il pericolo di una materia può essere adeguatamente indicato da una sola cifra, tale cifra deve essere completata da uno zero (0)

Il raddoppio di una cifra indica un'intensificazione di quel particolare pericolo (es. codice 33 = liquido molto infiammabile).

Etichette di pericolo ed etichettatura (RID 5.2)

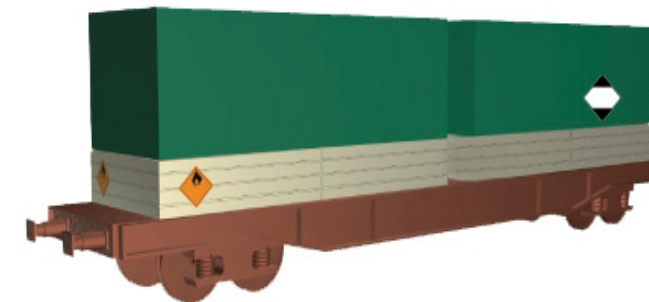
Materie ed oggetti esplosivi				
Gas				
Liquide infiammabili				
Materie solide infiammabili				
Materie comburenti / Perossidi organici				
Materie tossiche / infettive				
Materiali radioattivi				
Materie corrosive			Materie pericolose diverse	

Etichettatura: principi base

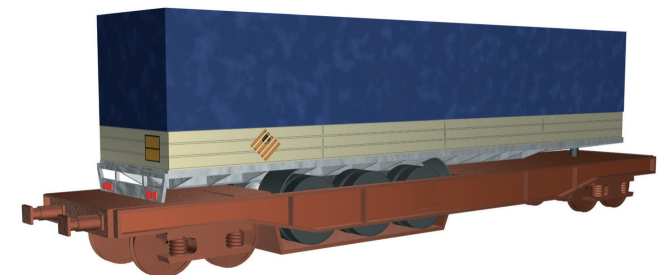
Tankcontainer



Cassa mobile / container



Semirimorchi



Etichettatura dei rimorchi che trasportano colli (RID 1.1.4.4.3)

Se un rimorchio viene separato dalla sua unità motrice, i pannelli arancioni devono essere apposti anche sulla parte anteriore del rimorchio oppure le etichette (Placards) corrispondenti devono anch'esse essere apposte su entrambi i lati del rimorchio.